



Amministrazione Provinciale di Catanzaro
Settore Tutela e Sviluppo Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Prot. DVA - 2011 - 0021626 del 25/08/2011

Per comunicazioni rivolgersi
Dott.ssa S.Procopio
s.procopio@provincia.catanzaro.it
0961/84300 fax 0961-744231

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale
Divisione II per le Valutazioni Ambientali

Prot. n. 69159 del 23-08-11

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
FAX 06-57223040

Class. 1.6.83 f2 sub.3/2011

Allegati n.2

EDISON S. p.A.
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO
c.a. Ing. Natalino Remartini



OGGETTO: Procedimento di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo alle modifiche progettuali per la centrale termoelettrica di Pianopoli- Impianto termoelettrico da 817 Mwe e relative opere connesse. Proponente Società Edison S.p.A.

In riferimento alla nota di Codesto Ministero (U.prot.DVA-2011-0019305 del 29/07/2011), acquisita al prot.66811 del 04/08/2011, e alla nota della Edison (ASEE-GC/PU-1263) del 22 giugno 2011, acquisita al prot.56195 del 01/07/2011, corredata della documentazione citata al punto 1 della nota medesima, viste le note dei Settori di questo ente : "Urbanistica e Gestione Tecnica del Patrimonio" (n.68341 del 12708/2011), "Protezione Civile e Geologico- Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche e Servizio Demanio Fluviale" (n.66817 del 4/08/2011), "Manutenzione Stradale Lametino"(n.65331 del 29/07/2011), del "Servizio Impianti produzione energia" (n.61909 del 19/07/2011), si riportano di seguito le osservazioni e le richieste avanzate dai settori dell'ente:

1. La Provincia di Catanzaro con D. C. P. n.26 del 28/07/2010, ha adottato il P.T.C.P. Al riguardo si fa presente che, a sensi dell'art.59 della L.R. n.19/02 e ss.mm.ii. dal titolo "Misure di salvaguardia del P.T.C.P." "A decorrere dalla data di adozione del P.T.C.P. e fino all'adeguamento dei piani urbanistici generali comunali, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art.12, commi 3 e 4 del D.P.R. 6 giugno 2011 n.380". Con nota prot.6938 del 25/11/2010 il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria ha formulato osservazioni al PTCP adottato, con particolare riferimento all'asse Ionio-Tirreno. Nel merito si sono tenuti appositi incontri di concertazione istituzionale tra Regione e Provincia di Catanzaro dai quali è emerso il rafforzamento della direttrice Lamezia-Catanzaro, che non deve risultare solo uno spazio di attraversamento, ma un vero e proprio sistema reticolare, con importanti poli di centralità di servizi in fase di attuazione, che rappresentano occasioni differenziate per lo sviluppo dell'intero sistema. Una direttrice che dovrebbe essere pianificata e progettata considerando anche i tratti di costa immediatamente coinvolti sui due versanti, nonché l'importante realtà agricola presente, con il coinvolgimento attivo di tutti i comuni che costituiscono il sistema. L'intento è una progettazione integrata della città-territorio dell'Istmo, con l'individuazione di differenti ruoli delle sue articolazioni interne, tenendo conto delle specificità delle vocazioni, e della necessità di rafforzare connessioni e interdipendenze funzionali, nella prospettiva di un sistema integrato formato da micro distretti produttivi e spazi ad elevata centralità. Inoltre in considerazione della presenza del fiume Amato, sarebbe auspicabile che si realizzasse, nella fascia a ridosso del fiume, un corridoio ecologico ambientale costituito da un Parco Fluviale, capace di fondere ed integrare le centralità già esistenti.

Alla luce di quanto sopra, mentre non può essere sollevata alcuna osservazione in merito alla localizzazione e

realizzazione del cavidotto 380 kV Pianopoli-Feroletto e del metanodotto di collegamento alla centrale , in quanto trattasi di opere interrato, per quanto riguarda l'area identificata come "Sito di Centrale", in cui si intende realizzare la centrale termoelettrica, la stessa presenta delle negatività in quanto, oltre ad essere depressa idraulicamente, si presenta interclusa tra la strada S.S.280 ed il fiume Amato, ed in merito si evidenzia:

- Discordanza con la carta di paesaggio riportata nel P.T.C.P. ed in particolare la tav.1.4 "Il territorio dell'istmo", dove viene riportata come zona d'alveo e soggetta alla normativa prevista all'art.33 comma 3° delle N.T.A.del P.T.C.P.:
- Con riferimento agli artt. 74 e 75 delle N. T. A.del P. T. C. P., che definiscono gli indirizzi e le direttive per l'individuazione delle aree di intervento, l'area in oggetto (Carta della Vulnerabilità Geologica di sintesi) è assimilabile ad area vulnerabile dal punto di vista geologico, per potenziale rischio di amplificazione sismica per amplificazione e liquefazione. Pertanto, sulla base delle considerazioni soprariportate , il progetto in esame dovrà dotarsi di uno studio di zonizzazione sismica con indagini e prove sull'area in oggetto, al fine di giustificare l'intervento previsto.
- Con riferimento alla conformità urbanistica , il "Sito di Centrale" risulta compatibile alla zonizzazione urbanistica (zona D "Aree per l'industria e l'artigianato") prevista nello strumento di pianificazione vigente nel Comune di Pianopoli.

2. Relativamente alle opere da realizzare in ambito tutelato, il Settore Protezione Civile Geologico, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, si riserva di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica di competenza ai sensi del D.Lgs.42/2004, previa acquisizione del relativo progetto esecutivo redatto ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.

3. Dalle cartografie allegate si è riscontrato che l'intervento andrà ad interessare, con il cavidotto, aree demaniali fluviali. A tale riguardo il Settore Protezione Civile Geologico, Servizio Demanio Fluviale , fa presente che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita regolare concessione a titolo oneroso.

4. Dagli elaborati tecnici a corredo del progetto, si è rilevato che il cavidotto interessa le pertinenze stradali delle SS.PP. n° 85-163/2-86-170/2 e 169/2. A tale riguardo il Settore Manutenzione Stradale Lametino, nell'esprimere, per quanto di competenza, nulla-osta alla realizzazione del cavidotto, ne subordina la realizzazione a quanto contemplato nell'art.25 del Codice della Strada e ss.mm.ii.. Pertanto lo stesso potrà essere realizzato solo previa concessione stradale, con le prescrizioni contenute nel foglio di prescrizioni tecniche, in conformità al regolamento adottato dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

5. Per quanto attiene ai movimenti di terra per la realizzazione dell'intervento, si ritiene opportuno richiamare gli artt.185 e 186 commi 2 e 5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., evidenziando che l'esclusione delle torce e rocce da scavo dalla disciplina dei rifiuti è subordinata all'approvazione di apposito progetto nell'ambito della procedura di VIA, non presente negli elaborati trasmessi.

Si allegano :

1. modello di domanda di concessione aree demaniali
2. prospetto documentazione occorrente per il rilascio di concessioni stradali

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Biol. S.Procoppio

Il Segretario Generale
Dirigente del Settore ad interim
Dott. Domenico Primerano

IL DIR. GEN. LE